

1 Ill^{re} et molto R^{do} Sig come fratello. Sono stati da me il canonico Macarp, et il canonico Noce, et mi hanno proposto un modo per accommodare l'archidiaconato, et la penitentiaria di questa nostra chiesa di Capua: il quale se fusse lecito, et se piacesse
5 anco à V.S. questo negotio saria terminato assai bene. Il modo è, che quattro persone renuntiassero in mano mia certi loro benefitii, cio è V.S. l'archidiaconato, il canonico Noce et il canonico Macaro li loro canonicati, et Don Fulvio di Cionte due suoi benefitii semplici; et io poi conferisse à V.S. li benefitii semplici di Don
10 Fulvio, al canonico Noce l'archidiaconato, al canonico Macaro il canonicato di Noce, et à Don Fulvio il canonicato di Macaro, et insieme facesse Macaro penitentiero (perche Don Benedetto non è piu in se, et non puo stare à morire) et applicasse alla penitentiaria l'istessa prebenda, che è migliore, et manco gravata di pensione,
15 che non è quella dell'archidiacono. A questo io ho opposto due cose, prima che io non posso dare benefitii à chi ne ha uno che basta, ò due; et cosi non posso dare l'archidiaconato à Noce, il quale ha due, ò tre altri benefitii; ne potrei dare due benefitii semplici à V.S. havendo lei qualche altro beneficio, ma in questo ci bisognaria dispensa del Papa, et fare spese in speditioni di bolle,
20 Secondo, che non sappiamo, se questo sia lecito, cio è renunciare in mano dell'Ordinario con speranza certa di havere un 'altro beneficio migliore, et che il suo si dia ad un tale, perche questo pare che sia un rinunciare in favorem. Un'altro modo occorreva di
25 giustificare questo negotio, et era, che Don Francesco Macaro mutasse i due benefitii con l'archidiaconato di V.S., et poi l'istesso mutasse l'archidiaconato con il canonicato di don Camillo Noce; et cosi si haveria l'istesso intento, che l'archidiaconato venisse in mano di un Capuano ben nato et idoneo, et la penitentiaria fusse
30 ben provista, et venisse in mano di Macaria, [che] è il meglio

/ per quest'offitio, che hoggi sia in questo capitolo. Ma à questo modo si oppone, che forse non è lecito pigliare un benefitio con animo di lassarlo subito, et tanti circuli di mutationi, non pare che habbino del buono.

5 Questo scrivo, à cio V.S. pensi un poco, come si potria agiustare questo negotio con piena sodisfattione sua, et che la sedia archidiaconale non stesse piu vota, et vi sedesse persona degna, et insieme si compiacesse al canonico Macaro, amico commune, il quale piu si contentaria di esser penitentiero con la prebenda
10 di Noce, che archidiacono, parendogli che ci avanzaria sessanta ducati. Questo servirà per dargli un poco di trattenimento in questi caldi, et con questo me li offero di buon cuore. Di Capua li 20 d'agosto 1604.

Come fratello di V.S.

15

Il Card. Bellarmino.

Sig^{OR} Ant^O Angelucci.

Adr.: All' Ill^{re} et m^{to} Rev. Sig^{OR} come frèllo il S^r [Antonio Ange]lucci vic^O Apostolico di Parma. +

Parme, Archiv. di Stato, Autogr.

27 Aug. 1604 Cart. Borghese ad Bellarminum
de casu P. Antonii Fanelli da Lucera di Puglia
qui sese devoverat daemomo B02
et abjuraverat 14 Sept. 1604 in Curia
Capuana.

cf IX 2514

Arch. Curiae Archiep. Capuan: Capua Criminalia 1600-1605
fasc. I n. 22 acta
procurator P. Antonii Fanelli